



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013 N. 136**

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 19 NOVEMBRE 2013, N. 136**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini*

Alle ore 11,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

**O M I S S I S**

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato nella seduta assembleare aperta relativa alla "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma del consigliere Solazzi e, dopo aver dato la parola al consigliere Cardogna, **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione**, nel testo che segue:

**“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

**VISTA** la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991, che enuncia per la prima volta in forma completa ed espressamente che i diritti fondamentali devono essere riconosciuti e garantiti anche a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo;

**VISTE**

- ♦ la Dichiarazione universale dei diritti umani, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, che, per la prima volta nella storia dell'umanità, riguarda senza distinzioni tutte le persone del mondo e sancisce l'esistenza di diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo;



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013 N. 136

- ♦ la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), redatta dal Consiglio d'Europa e firmata a Roma il 4 novembre 1950 al fine di prendere le prime misure atte ad assicurare la garanzia collettiva di alcuni diritti enunciati nella Dichiarazione universale dei diritti umani;

**RICHIAMATO** l'art. 44 della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella parte in cui prevede che ogni Stato sottoponga al Comitato sui diritti dell'infanzia un rapporto periodico sui provvedimenti adottati al fine di applicare i principi sanciti dalla Convenzione e sui fattori e le difficoltà riscontrate che impediscono di adempiere agli obblighi previsti dal trattato;

**VISTA**, altresì, la legge n. 112 del 12 luglio 2011 che istituisce l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza al fine di assicurare la piena attuazione e la tutela degli interessi delle persone di età minore;

**CONSIDERATA** la nota in data 17 giugno 2013 di Save the Children Italia ONLUS con la quale si richiede al Presidente del Consiglio regionale di dedicare una sessione del Consiglio regionale all'approfondimento dello stato della condizione dei minori che vivono nella regione e fare delle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza una priorità dell'agenda politica regionale;

**PREMESSO che**

- ♦ il 20 novembre di ogni anno si celebra la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in ricordo della data in cui la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza venne approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York;
- ♦ anche in Italia, con legge n. 451 del 23 dicembre 1997 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", il 20 novembre è stato proclamato giornata nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

**CONSTATATO che** i dati raccolti nella pubblicazione di Save the Children "Atlante dell'Infanzia (a rischio)", che raccoglie un'ampia rassegna di indicatori e mappe sull'infanzia e sull'adolescenza con particolare attenzione alle aree del rischio, mostrano come la crisi economica di questi ultimi anni abbia ancora aggravato una condizione di marginalità e fragilità che riguarda un numero sempre maggiore di persone di minore età che vivono nel nostro Paese;

**RICORDATA** la campagna "Allarme Infanzia" promossa da Save the Children in cui si denuncia il "furto di futuro" ai danni delle giovani generazioni e quanto il loro generale impoverimento, non solo economico ma anche culturale, si stia traducendo in una gravissima privazione di prospettive, speranze ed opportunità;

**RILEVATO che** l'Italia è tra i Paesi OCSE con un tasso di povertà relativa tra i bambini molto elevato, il 15% vive infatti in famiglie con redditi inferiori alla media nazionale, e con un dato ancor più preoccupante che riguarda la povertà assoluta, con oltre 1 milione di minori nel 2012 che vivono in condizioni di assoluta povertà;



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013 N. 136**

**RAMMENTATO** che le Regioni e Province autonome - a seguito della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della riforma del Titolo V della Costituzione, avvenuta con legge costituzionale 3/2001 - hanno acquisito un ruolo determinante nell'ambito delle politiche sociali, e quindi anche nel promuovere la tutela delle persone di minore età presenti nei propri territori;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- a che le norme, le politiche e le prassi regionali diano piena attuazione ai principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- a sostenere programmi e progetti volti a proteggere e tutelare i minori a rischio nella regione, in particolare con riferimento al contrasto alla povertà minorile, alla prevenzione della dispersione scolastica, all'educazione dei giovani ed al corretto uso delle nuove tecnologie;
- a promuovere politiche di contrasto alla pedo-pornografia ed allo sfruttamento del lavoro minorile;
- a promuovere misure di contrasto dell'incremento della povertà minorile;
- ad affrontare la criticità dei minori stranieri non accompagnati cui è necessario garantire tutela nel quadro dei diritti fondamentali e non agire solo in una prospettiva emergenziale;
- a promuovere la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (LEP) al fine di rendere concreti i diritti sociali e civili di tutti i bambini e adolescenti presenti nel territorio".

**IL PRESIDENTE**

Vittoriano Solazzi

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli